Trauttmansdorff

Un luogo magico, due esprienze imperdibili

Passeggiare nel giardino immersi in un tripudio di colori, ammirare le montagne imbiancate rimanendo comodamente sdraiati sotto le palme, ascoltare musicisti di fama mondiale sulle rive del Laghetto delle Ninfee o giocare con quello che è senza dubbio il flipper turistico più grande del mondo: a Trauttmansdorff, sono tante le cose possibili.

L'imponente Castel Trauttmansdorff si nota già da lontano, circondato da 12 ettari di giardini con piante provenienti da tutto il mondo. Il castello stesso ospita il Museo Provinciale del Turismo, altrimenti noto come Touriseum, dove all'interno di sale vivacemente allestite, vengono raccontati in modo coinvolgente 250 anni di storia del turismo.

I Giardini di Castel Trauttmansdorff

I Giardini di Castel Trauttmansdorff a Merano si estendono su una superficie di 12 ettari disposta a digradare su un dislivello di 100 metri, dove la vista si apre su 80 spettacolari ambienti botanici, sulle montagne circostanti e sulla città di Merano. Sui sentieri che si snodano dolcemente lungo il percorso, si va alla scoperta di quattro aree tematiche che ospitano piante provenienti da tutto il mondo, attraversando terrazzamenti soleggiati e ruscelli gorgoglianti.

Sul versante meridionale, ai piedi del castello, si trovano gli esotici Giardini del Sole dal fascino tipicamente mediterraneo, con un oliveto, cactus, aloe e agavi. Nei Giardini Acquatici e Terrazzati, scale e piccoli corsi d'acqua collegano i vari livelli e conducono, passando accanto ad aiuole disposte geometricamente, al Giardino dei Sensi. Ai piedi dei terrazzamenti si incontra poi il Laghetto delle Ninfee, circondato da oltre 200 palme, ma anche da camelie e azalee. Sul lato nord del castello si estendono i Boschi del Mondo con esempi in miniatura delle foreste dell'Asia e dell'America mentre nella Serra si possono ammirare meravigliose piante tropicali e un terrario. E per finire, troviamo i Paesaggi dell'Alto Adige che offrono uno spaccato reale di ambienti naturali e agricoli locali. Con un frutteto diffuso, coltivato con antiche varietà di mele e pere, un orto di montagna e un vigneto viene illustrato il tipico paesaggio altoatesino. Oltre a vari giardini tematici e alle collezioni di piante,

nei Giardini si possono ammirare anche svariati padiglioni artistici e stazioni multisensoriali. Le visitatrici e i visitatori possono, ad esempio, fare una sosta all'interno di un gigantesco cactus in acciaio o avventurarsi su un ponte sospeso che attraversa una fitta foresta di ontani. E non mancano certo animali come alpaca, pecore Zackel e capre che scorrazzano felici nei Giardini.

Premi e riconoscimenti

Grazie alla particolare capacità di integrare e intrecciare la natura con arte, cultura e intrattenimento, ai risultati raggiunti in 21 anni di attività e all'approccio orientato a una gestione totalmente ecologica, i Giardini sono stati insigniti di numerosi premi e riconoscimenti, anche oltre i confini dell'Alto Adige. Il più recente risale all'anno passato quando, grazie al progetto "Diversity", l'associazione "Natur im Garten" ha assegnato ai Giardini il premio "Ecological Gardening 2021" riconoscendo i meritevoli risultati in ambito di giardinaggio ecologico. "Diversity" ha vinto confrontandosi con altri 11 progetti di grande qualità provenienti da Germania, Austria, Russia e Paesi Bassi. Nel 2014, hanno ricevuto il Certificato di Eccellenza di Tripadvisor che premia una selezione di attrazioni turistiche per la costanza e l'impegno nell'offrire un servizio di eccellenza. L'anno precedente, invece, i Giardini hanno ottenuto, alla Garden Tourism Conference, l'ambìto premio "Giardino Internazionale dell'Anno 2013". Il concorso "Briggs & Stratton's Best Parks", nel 2006, ha svolto una selezione su 20 parchi appartenenti a Germania, Francia, Italia, Svezia e Gran Bretagna. I Giardini di Castel Trauttmansdorff, molto giovani rispetto agli altri ma caratterizzati da un forte spirito innovativo e da un marcato orientamento verso il futuro, si sono posizionati al sesto posto fra i parchi più belli d'Europa. Precedentemente, invece, i Giardini sono stati eletti "Il Parco più Bello d'Italia 2005" all'interno del concorso patrocinato dalla società Briggs & Stratton in collaborazione con l'associazione "Grandi Giardini Italiani.

Touriseum, il Museo Provinciale del Turismo

Castel Trauttmansdorff si erge imponente al centro dei Giardini. Il castello ospita il Touriseum, il Museo Provinciale del Turismo che, in modo interattivo e dinamico, racconta 250 anni di storia del turismo nelle Alpi. Il Touriseum è il primo museo dell'arco alpino interamente ed esclusivamente dedicato all'attività turistica e racconta come il turismo sia giunto in Tirolo e abbia influenzato il territorio e i suoi abitanti. Il museo propone un interessante viaggio nel tempo, considerando sia il punto di vista della popolazione locale che quello dei viaggiatori e lo fa utilizzando un approccio divertente e spiritoso, tanto che i visitatori e le visitatrici non vanno via stanchi e annoiati, ma stimolati e piacevolmente sorpresi. Il percorso museale inizia in una suggestiva ambientazione che ricrea una

gola dalle pareti rocciose in cui si oltrepassano i resti di una carrozza rovesciata. È così che fino al XIX secolo dovevano probabilmente sentirsi i viaggiatori e le viaggatrici attraversando le Alpi: viaggiare a quell'epoca era complicato e presentava rischi e pericoli. Il percorso termina in Alto Adige, odierna meta di vacanze, dove una Stube, una camera per gli ospiti e il bar di un hotel completano il viaggio, insieme a un modello originale della BMW Isetta e alla riproduzione di un grand hotel grande come una casa delle bambole. Al termine della visita sarà poi possibile ripercorrere tutto l'Alto Adige dilettandosi con il flipper più grande del mondo, il "Gioco dell'Alto Adige". I bambini, ma ovviamen-

te anche gli adulti, adorano manovrare il grande flipper di legno, di oltre 20 m2. Insieme alla pallina, i visitatori e le visitatrici intraprendono una breve gita attraverso il paesaggio turistico altoatesino, decidendo, con l'aiuto di leve azionate a mano, quale percorso seguire: sciare sulle piste innevate, fare festa in un rifugio dopo una piacevole sciata o piuttosto recarsi al cospetto di re Laurino percorrendo una via ferrata…

Castel Trauttmansdorff

Dopo la visita al museo, vale sicuramente la pena fare una passeggiata nelle storiche sale, meravigliosamente restaurate, di Castel Trauttmansdorff. Passando dal nucleo medievale della sala degli affreschi alla sala neo-rococò, i visitatori e le visitatrici possono farsi un'idea della ricca e movimentata evoluzione storico-artistica del castello, in cui i suoi precedenti proprietari hanno lasciato numerose tracce. La mostra permanente allestita nelle sale storiche del castello dedica un fastoso monumento a ciascuno dei suoi illustri abitanti.

Sissi

L'imperatrice Elisabetta, detta Sissi, è probabilmente l'ospite più noto di Castel Trauttmansdorff. Al secondo piano del castello si trovano gli alloggi dell'imperatrice – grande amante di viaggi – in cui soggiornò durante i mesi invernali del 1870 e del 1889. La corte dell'imperatrice, che contava 102 persone, occupava invece alcune delle dimore e dei castelli presenti nella zona. Quando, poche settimane dopo il loro arrivo a Castel Trauttmansdorff, i giornali viennesi riferirono che la figlia Marie Valerie, di salute cagionevole, stava molto meglio nel mite clima invernale di Merano, la città acquisì fama di stazione termale.

I mille colori e profumi dei fiori

Una passeggiata nei Giardini di Castel Trauttmansdorff è un'esperienza sempre nuova, che cambia di settimana in settimana. Un mare di tulipani annuncia l'arrivo della primavera, seguono poi rododendri, peonie e rose. In estate, il campo di girasoli, i numerosi fiori e le piante perenni risplendono con i loro sfavillanti colori, fino a quando l'autunno avvolge tutto in un'atmosfera suggestiva. Ma i Giardini sono pervasi anche da innumerevoli fragranze. In primavera, giacinti e narcisi emanano il loro dolce profumo. Per passare poi all'estate, quando i cespugli di lavanda tagliati in forma sferica, ai piedi del castello, trasmettono sensazioni tipicamente mediterranee. Nel Giardino dei Sensi si avverte inoltre un intenso odore di cioccolato proprio del fior di cioccolato, mentre il clerodendro diffonde il suo profumo dolciastro. Ma anche l'autunno offre numerose sensazioni olfattive: l'osmanto, ad esempio, fiorisce con la sua meravigliosa fragranza nel Palmeto.

Visite guidate ai Giardini e al castello

Mai sentito parlare del banano di montagna o del fior di cioccolato? No? Allora è giunto il momento di fare una visita guidata ai Giardini di Castel Trauttmansdorff. Le guide esperte conoscono il giardino come le loro tasche e amano raccontare tante curiosità sul mondo vegetale, felici di condividere le loro conoscenze con i visitatori e le visitatrici, che possono così ammirare il giardino da una prospettiva diversa. Durante la visita si possono osservare rarità botaniche e profumate piante mediterranee, superando ruscelli gorgoglianti e terrazze soleggiate. Castel Trauttmansdorff con il Touriseum può essere esplorato in assoluta autonomia: un percorso conduce attraverso 20 sale, progettate singolarmente con scenografie meccaniche,

modelli in miniatura fedeli agli originali, filmati ed effetti sonori. Su richiesta sono disponibili tour tematici per gruppi.

Eventi

A Trauttmansdorff c'è sempre qualcosa da fare e da sperimentare, soprattutto in estate, quando le miti serate invitano a rimanere all'aperto. È allora che noti gruppi musicali provenienti da tutto il mondo si esibiscono sul palco illuminato del Laghetto delle Ninfee. Il programma di eventi "Trauttmansdorff di sera" regala un'atmosfera vacanziera: un lungo aperitivo al Cafè delle Palme con musica jazz dal vivo o un picnic sotto le palme accompagnano gli ospiti verso il weekend. Durante il fine settimana del 19 agosto, poi, i fan del vintage avranno pane per i loro denti al "Vintage Market" del Touriseum, dove si potrà curiosare e portare a casa uno o due accessori d'epoca di alta qualità. Altre giornate a tema e dedicate alle famiglie sono distribuite durante tutta la stagione facendo di Trauttmansdorff il luogo ideale dove trascorrere una giornata o una serata ricca e coinvolgente.

Trauttmansdorff e l'approccio alla sostenibilità

Per i Giardini di Castel Trauttmansdorff approcciarsi alla sostenibilità in modo efficace rappresenta una questione fondamentale: i Giardini stessi sono infatti un hotspot di biodiversità e un habitat prezioso per molti insetti e animali. Qui sono stati individuati circa 344 diversi tipi di insetti visitatori di fiori, 111 dei quali erano specie di api selvatiche. Coerentemente agli obiettivi definiti, dal 2019 non viene più utilizzato alcun pesticida chimico o biologico; la squadra di giardinieri fa infatti affidamento su una manutenzione che si concentra sul rafforzamento delle piante e sulla cura di un suolo sano, vivo e ricco di microorganismi. Sono diverse le modalità con cui i Giardini rafforzano l'approccio sostenibile: un impianto a cippato riscalda la struttura durante l'inverno e il sistema di compostaggio produce materiale compost che viene arricchito con microorganismi vivi e biochar. Anche se i Giardini non potranno mai essere "verdi" al 100%, sono tanti gli sforzi profusi per ridurre il più possibile il loro impatto ecologico e il concetto di sostenibilità rappresenta un valore fondante la strategia aziendale. Nel 2021, a conferma della bontà dell'orientamento definito e grazie ai risultati raggiunti, i Giardini di Castel Trauttmansdorff sono stati insigniti del premio "„European Award for Ecological Gardening" dall'associazione "Natur im Garten".

Highlight 2024

Spinose, costolate, pelose, ispessite, sferiche, piatte, colonnari: sono tutti attributi che descrivono le succulente. Queste piante immagazzinatrici d'acqua prosperano in luoghi molto aridi utilizzando sorprendenti strategie di sopravvivenza e sono inoltre estremamente varie e utili.
L'esposizione temporanea **"Succu... cosa?"**, nella cornice dei Giardini di Castel Trauttmansdorff, illustra l'incredibile diversità e le ingegnose tecniche di sopravvivenza sviluppate dalle succulente. Viene presentata anche un'ampia gamma di piante succulente utili che ci forniscono frutti deliziosi, sostanze curative, fibre resistenti o persino noti liquori. La mostra è completata da oggetti, piante vive, stazioni interattive e visite guidate appositamente concepite.
A proposito, un cactus è una succulenta, ma non tutte le succulente sono cactus! Venite a conoscere il variegato mondo delle succulente.

TRAUTT
MANS
DORFF

Informazioni e contatto:
I Giardini di Castel Trauttmansdorff
Anna Maria Pircher
Anna-maria.pircher@provincia.bz.it
T. +39 0473 255 608 | Cell. +39 3665369198
Via San Vanlentino 51a
I-39012 Merano
www.trauttmansdorff.it